



IN CAMMINO

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLA CHIESA

Laveno Mombello

www.chiesadilavenomombello.it



DOMENICA 9 AGOSTO 2026

Festivo ANNO A - Feriale ANNO II - 3^a sett. della Diurna Laus



Festa Patronale Mombello 2026

Invenzione di Santo Stefano

GIOVEDÌ 6 AGOSTO

ORE 20.45: **S. MESSA DI APERTURA FESTA**

SABATO 8 AGOSTO

ORE 15.00-17.00: **S. CONFESSIONI**

ORE 17.15: **S. MESSA VIGILIARE**

ORE 19.30: **CENA DI CONDIVISIONE IN ORATORIO**

(OGNUNO PORTA QUALCOSA... TORTE SALATE, PRIMI O SECONDI FREDDI, DOLCI;
PER CONFERMA PRESENZA: CHIAMATA O MESSAGGIO AL 375 569 1025)

A SEGUIRE... SERATA INSIEME CON **KARAOKE**

DOMENICA 9 AGOSTO

ORE 10.30: **S. MESSA SOLENNE IN CHIESA PARROCCHIALE**
CON GLI STENDARDI DELLE FRAZIONI E IL TRADIZIONALE RITO DEL "BRUSA BALUN"

ORE 17.00: **VISITA GUIDATA**

ALLA SCOPERTA DEI TESORI DELLA CHIESA PARROCCHIALE DELL'INVENZIONE DI S. STEFANO

ORE 21.00 **PROCESSIONE AUX FLAMBEAUX CON LA STATUA DEL SANTO, GLI STENDARDI E I COSTUMI DELLE FRAZIONI**

PARTIREMO CON LA STATUA DALLA FONDAZIONE ALVEARE IN VIA BELLORINI, 58
PERCORSO: VIA BELLORINI, VIA VERDI, PIAZZA S. STEFANO

LUNEDÌ 10 AGOSTO

ORE 20.30: **S. MESSA AL CIMITERO**

PER TUTTI I DEFUNTI DELLA PARROCCHIA
E INAUGURAZIONE DELLA LAPIDE PER DON REMO CIAPPARELLA,
NELLA CAPPELLA DEI SACERDOTI DELLA PARROCCHIA DI MOMBELLO



**Vi mando come pecore
in mezzo ai lupi**



**11^a domenica
dopo PENTECOSTE**

**Ss. MESSE
nei GIORNI FESTIVI**

Vigiliari del SABATO

17.15 MOMBELLO

18.15 LAVENO Chiesa nuova

DOMENICA

8.30 CERRO

9.30 PONTE

10.30 MOMBELLO

11.00 LAVENO Chiesa nuova

18.00 PONTE

**Ss. MESSE
nei GIORNI FERALI
NUOVI ORARI ESTIVI**

Lunedì **8.30** LAVENO
Chiesa Immacolata

Martedì **8.30** MOMBELLO
seguita da Adorazione fino alle 10.00

Mercoledì **21.00** PONTE
preceduta da Adorazione dalle 20.15

Giovedì **8.30** LAVENO Ch. Immac.
seguita da Adorazione fino alle 10.00
8.30 MOMBELLO

Venerdì **8.30** PONTE

Ss. CONFESSIONI

Sabato 15.30-17.00 a MOMBELLO

Sabato 17.15-18.00 a LAVENO

Prima di Messa nelle altre chiese
e durante le Adorazioni settimanali



Comunità Pastorale
Maria Madre della Chiesa
Estate 2026

Vespro musicale

domenica 9 agosto, chiesa di S. Defendente, Ceresolo

Roberto Nesi e Antonio Dellacà, violini

Patrizia de Santis, viola

Davide Cervi, violoncello

musica da chiesa e intrattenimento di corte nell'Europa del Settecento
musiche di A. Vivaldi e J.S. Bach



**QR code
per vedere
online il
VERBALE
dell'ultimo
Consiglio
Pastorale**

Santo Stefano difese la fede a costo della sua vita

“O gente testarda e pagana nel cuore e nelle orecchie, voi sempre opponete resistenza allo Spirito Santo; come i vostri padri, così anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete divenuti traditori e uccisori; voi che avete ricevuto la legge per mano degli angeli non l'avete osservata”.

Così Stefano davanti al Sinedrio che lo condannò. Martire della Fede. L'aveva difesa fino all'ultimo, al costo della propria vita.

Ma dove è sepolto il corpo di questa immensa figura di santità? È una lunga questione che solo nel 2014 pare che abbia avuto una soluzione. **Secondo una celebre lettera del prete Luciano (fine del 415) gli Ebrei lasciarono il corpo di Stefano esposto alle belve**, ma per volere di Dio nessun animale lo toccò. Gamaliele, che aveva a cuore i discepoli di Cristo – commosso dalla sorte del Diacono – convinse i cristiani a seppellirlo in un luogo segreto, poco distante da Gerusalemme. Questo luogo era chiamato **Caphargamala**. Fu proprio in questo luogo che il corpo del Santo rimase quasi dimenticato per ben circa quattrocento anni. Perché tanto oblio? Bisogna precisare che il culto verso i martiri iniziò solo nel secondo secolo e si sviluppò dopo il quarto.

Nel 415 Luciano, prete del villaggio di Caphargamala, dopo alcune visioni avute in sogno, individuò il luogo in cui era sepolto il corpo del Protomartire. Dopo questo ritrovamento, il corpo fu traslato a Gerusalemme, per opera del vescovo Giovanni. Era il 26 dicembre 415. Il corpo di santo Stefano rimase nella chiesa del Monte Sion fino al 14 giugno del 460, quando fu trasportato nella basilica fatta costruire appositamente per accogliere le reliquie del Santo dall'imperatrice Eudossia moglie di Teodosio II. Intanto cominciarono a girare – in tutto il mondo – le sue reliquie che fecero grandi miracoli dovunque giungevano. Una pia tradizione ci parla, poi, di una successiva traslazione a Costantinopoli. Da qui, venne trasferito a Roma alla fine del secolo VI. Il corpo venne, dunque, sistemato nella Basilica di san Lorenzo fuori le mura.

Il 2014 ha segnato un approfondimento storico-archeologico importante per questa storia alquanto complessa. Infatti, l'archeologo palestinese Salah Hussein al Hudeliyya, presso il sito archeologico di Khirbet El Tireh – a due chilometri dalla città di Ramallah – ha individuato, proprio nel 2014, il ritrovamento di indizi che hanno potuto dare la conferma dell'identificazione di quell'area come il luogo di sepoltura di Santo Stefano.

Come anticipato, questa settimana diamo qualche notizia anche sul **SECONDO TURNO DELLE VACANZE IN MONTAGNA a FOLGARIA** che si è concluso sabato 1 Agosto.

È stata un'esperienza significativa in cui, il numero proporzionato tra adolescenti (53) ed educatori (una ventina) ha consentito veramente che si instaurasse un buon clima, un'attenzione alla singola persona e anche un maggiore approfondimento delle tematiche proposte.

Sullo sfondo della vacanza il tema della corsa, prendendo spunto dal bellissimo film “Forrest Gump”.

Il tema è stato declinato in “corro per...”: scappare (le paure); senza fermarsi (l'intelligenza artificiale); per rialzarsi (i fallimenti); per gli altri (aiuto reciproco nel tempo difficile che stiamo vivendo); fermarsi per ascoltare (l'avere il coraggio di fermarsi e mettersi in ascolto di Dio); il tutto con spunti biblici e in un contesto di preghiera di affidamento a Dio di tutti i nostri limiti e delle difficoltà della vita di tutti i giorni.

Non è mancata la parte ricreativa con gite, tornei di calcio e pallavolo, giochi nel bosco, serate insieme e tanto altro...

Agli educatori e adulti presenti va un grande ringraziamento per aver “investito” parte del proprio tempo libero, o ancor di più delle proprie ferie, a servizio di questo momento “privilegiato” in cui si crea un contesto particolare, irripetibile durante l'anno scolastico e in un contesto di incontro settimanale!

